

Autore E. Williams, statunitense, docente alla Howard University

Tipo Testo scritto

Fonte *Capitalismo e schiavitù*

Epoca 1600-1750

Luogo Africa e America

Tema L'origine dello schiavismo

«La schiavitù ha un'origine economica. Il razzismo, il senso di superiorità del bianco verso il nero, non c'entrarono nulla, almeno alle origini di quel terribile fenomeno. Semplicemente, accadde questo: data la scarsità di popolazione nell'Europa del Cinquecento, mancavano i lavoratori necessari per le coltivazioni fondamentali dello zucchero, del tabacco e del cotone in America, in particolare nelle Antille e in Brasile. Non vi erano lavoratori sufficienti per alimentare una produzione su larga scala. Per questo la schiavitù fu necessaria, e per avere schiavi l'Europa si rivolse prima agli indigeni americani e poi all'Africa.

Questo è il punto fondamentale: si capì che i lavoratori indigeni americani, per la loro costituzione gracile, non erano adatti al lavoro delle piantagioni. Per questo, una volta capito che gli indigeni non potevano bastare, ci si rivolse all'Africa, depredandola. Gli indigeni cedettero rapidamente alla fatica eccessiva loro imposta, all'alimentazione insufficiente, alle malattie. Così, gli Spagnoli scoprirono che un nero valeva 4 indigeni. Un alto funzionario di Hispaniola insisteva nel 1518 perché “fosse consentito di impiegare neri, razza robusta per il lavoro, in luogo degli indigeni, così deboli che possono essere occupati solo in lavori di breve durata come quelli nei campi di mais o nelle fattorie”. Le future coltivazioni del Nuovo Mondo, zucchero e cotone, richiedevano una forza che l'Indiano non possedeva e avevano bisogno del robusto “nero da cotone”. La riserva indigena era inoltre limitata, mentre quella africana era inesauribile. I neri furono perciò razzati in Africa per lavorare le terre razziate agli indigeni in America.

Qui sta l'origine della schiavitù nera: i neri furono impiegati in America perché più forti, più docili e meno cari. Se necessario, per trovare della forza-lavoro, il bianco proprietario terriero, colui che possedeva sterminati spazi adibiti a piantagione, sarebbe andato sulla Luna. L'Africa era più vicina della Luna, e anche più vicina dei più popolosi territori dell'India e della Cina.»